

Boccaccio - *Decameron*

Raccolta di 100 novelle, narrate da 10 giovani (7 ragazze, 3 ragazzi), in 10 giorni.

10 giorni, *Decameron* appunto [letteralm.= di 10 giorni]

C'è **cornice**: peste, brigata, fuga da città, idea di raccontare.

[a inizio giornata si racconta vita felice, spensierata e idillica dei giovani; ogni giornata ha uno schema = "rituale".

tra una novella e l'altra vi sono i commenti della brigata;
a fine giornata c'è una "conclusione" con ballata]

Arco di tempo: le giornate dedicate al raccontare sono 10.

Proemio

Dichiarazione di poetica: giustificazione dell'opera.

- 1) vuole giovare a chi è afflitto da pene d'amore:
> il fine è l'intrattenimento, un diversivo al dolore
- 2) in particolare è diretto alle donne: perché esse nelle loro pene d'amore possono distrarsi meno degli uomini non avendo attività lavorative, o caccia, gioco.

>> diretto a pubblico non colto, non letterato, ma comunque raffinato, elegante, capace di apprezzare letture.
- 3) Così facendo (ovvero essendo indirizzato in particolar modo alle donne) il libro fa «ammenda al peccato di Fortuna» [ovvero l'essere nate donna].

Anche questa è dichiarazione di poetica importante, perché la Fortuna è il tema fondamentale:

capacità, intelligenza del singolo sono doti fondamentali per rivalersi sul caso, sulla Fortuna, superando le avversità. Mondo è, a causa della Fortuna, multiforme e imprevedibile, ma l'uomo capace e intelligente può dominarlo o quanto meno farsi valere.

- 4) Sottolinea l'importanza di un altro tema fondamentale: l'amore.
Questo viene affrontato in modo vario e sotto differenti sfumature, ma anche in forma licenziosa: spregiudicata, sensuale, fisica, naturalistica: laica, senza catene moralistiche.
[è questo un segno dei tempi]

Boccaccio - *Decameron*

Cornice

Lunga descrizione della peste.

E' basata sia su esperienza personale [vi perde il padre],
sia su pagine letterarie [Paolo Diacono, (Tucidide?)]

Ha funzione letteraria, esornativa;

ma ha anche valore proprio, è portatrice di significato, dà senso all'opera:

la peste rappresenta (sia realmente che figurativamente) il degenerare della società, civiltà: con la peste si disgregano e si frantumano le norme, i costumi, l'eleganza, l'armonia. Di fronte a tutto ciò la fuga dei giovani e il loro progetto (ovvero il *Decameron* stesso), e anche il loro modo di comportarsi, ha come obiettivo la ricomposizione dell'armonia, dell'equilibrio, del decoro, della serenità, della socialità.

Anzi, in questo senso c'è opposizione, iato, fra cornice e le novelle:

Cornice-giovani della brigata: propongono un ideale signorile di armonia ed equilibrio, un atteggiamento sociale ed esistenziale contemplativo, disinteressato, volto all'armonia e all'equilibrio;

Novelle: in esse domina una realtà multiforme, viva, passionale, dinamica, dominata da energia, dinamismo, azione, conflitti.

>> in questo senso la cornice rappresenta l'idealità: il superamento delle tensioni, dei conflitti, della varietà (propri della realtà) in nome di equilibrio, armonia, serenità, unità.